

ALLEGATO A

<p>RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI PORTI REGIONALI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CRITERI, TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE SU PORTI REGIONALI E PORTI COMUNALI MARITTIMI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA NAVIGAZIONE INTERNA FINANZIATI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 134 E SEG. DELLA L. N. 145/2018</p>
--

1. Finalità

La Regione -Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 1, commi da 134 a 138, dell'art. 1 della legge n. 145/2018, in seguito definita anche legge statale, destina parte dei fondi statali assegnati ad interventi relativi a porti regionali e porti e approdi comunali così come indicati dalla L.R. n. 11/1983 in attuazione del PRIT piano regionale integrato dei trasporti, finalizzati alla realizzazione di interventi di sviluppo dei sistemi di trasporto pubblico in particolare finalizzati alla messa in sicurezza di tali strutture e del territorio e del mare limitrofi, alla riconversione energetica verso fonti rinnovabili , alla riduzione dell'inquinamento ambientale anche attraverso bonifiche, alla riduzione di emissioni climalteranti , a promuovere l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone con disabilità.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € **6.000.000,00**, sono così ripartite:

- € 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;
- € 4.800.000,00 sull'esercizio finanziario 2024;

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari e quindi soggetti che possono presentare domanda di finanziamento, i Comuni sede di Porti regionali o Porti e approdi comunali di seguito elencati:

Porti regionali:

Comune di Cattolica – Porto Regionale di Cattolica

Comune di Cesenatico – Porto Regionale di Cesenatico

Comune di Comacchio – Porto Regionale di Porto Garibaldi

Comune di Goro – Porto Regionale di Goro

Comune di Rimini – Porto Regionale di Rimini

Porti comunali marittimi:

Comune di Bellaria-Igea Marina – Porto Comunale di Bellaria

Comune di Cervia – Porto Comunale di Cervia

Comune di Goro – Porto Comunale di Gorino

Comune di Riccione – Porto Comunale di Riccione

Porti e approdi comunali della navigazione interna:

Comune di Boretto – Porto Comunale interno;

Comune di Sissa Tre Casali. Approdo Comunale interno;

Ciascun Comune può fare domanda per un solo intervento, fa eccezione il Comune di Goro che potrà presentare due domande, in quanto sede del Porto regionale di Goro e del Porto comunale di Gorino

3. Plafond di finanziamento per categoria di porti

Al fine dell'utilizzo delle risorse complessive si individuano i seguenti plafond:

- a) E' riservato agli interventi riguardanti i Porti regionali un plafond di contributo di € 4.000.000,00;
- b) E' riservato agli interventi riguardanti i Porti comunali marittimi un plafond di contributo di € 1.900.000,00;
- c) E' riservato agli Porti e Approdi della navigazione interna un plafond di contributo di € 100.000,00.

In caso di mancato integrale utilizzo dei plafond sopraindicati, la/le quota/e non utilizzata/e sarà/saranno destinata/e ad integrazione degli altri plafond che non abbiano sufficiente capienza con ordine di priorità decrescente dalla lett. a) alla lett. c) sopra riportate.

4. Misura massima del contributo regionale e limiti minimi di spesa

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- per i porti regionali la presentazione di un progetto avente un importo ammissibile minimo di € 200.000,00; non è previsto un importo massimo di spesa; è invece previsto un contributo massimo di € 1.500.000,00; la differenza fra importo di spesa e importo del contributo costituisce cofinanziamento comunale;
- per i porti comunali marittimi la presentazione di un progetto avente un importo ammissibile minimo di € 100.000,00; non è previsto un importo massimo di spesa; è invece previsto un contributo massimo di € 800.000,00; la differenza fra importo di spesa e importo del contributo costituisce cofinanziamento comunale;
- per i Porti e approdi della navigazione interna non è previsto un limite minimo di spesa ed è previsto un importo massimo di contributo di € 100.000,00; la differenza fra importo di spesa e contributo costituisce cofinanziamento comunale.

L'importo minimo dell'intervento proposto dovrà essere mantenuto e assicurato anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato. Sono fatti salvi i casi in cui le eventuali riduzioni al di sotto dei

suddetti limiti siano dovuti esclusivamente a ribassi d'asta realizzati e non riutilizzati, fermo restando la completa e totale realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

5. Cantierabilità

Alla data di presentazione della domanda, deve essere presentato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, o in alternativa il progetto definitivo o il progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere corredato degli allegati previsti alla lettera b) del paragrafo 9. Ove non ancora disponibile il progetto di fattibilità tecnico economica lo stesso potrà essere trasmesso al Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport della Regione con PEC all'indirizzo: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 20 agosto 2022. La mancata presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica entro il termine costituisce ritiro della richiesta di contributo ed esenta la Regione da qualsiasi comunicazione di esclusione dalla procedura e non sarà possibile concedere proroghe nemmeno per cause di forza maggiore o eventi indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario.

6. Interventi finanziabili e spese ammissibili

- 1) interventi di costruzione, sostituzione e ammodernamento delle infrastrutture portuali;
- 2) interventi di costruzione, sostituzione e ammodernamento delle infrastrutture di accesso ai porti.

Sono ammissibili le spese per la progettazione e realizzazione di tali opere finalizzate, in particolare, alla messa in sicurezza delle strutture portuali e delle aree anche di mare adiacenti, alla rigenerazione urbana alla riconversione energetica verso fonti rinnovabili, alla riduzione dell'inquinamento ambientale anche attraverso bonifiche, alla riduzione di emissioni climalteranti, a promuovere l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone con disabilità.

Non sono ammissibili interventi che siano classificabili come manutenzione ordinaria, la valutazione di tale condizione sarà effettuata dal nucleo di valutazione in sede di verifica dell'ammissibilità formale.

Non sono altresì ammissibili interventi di dragaggio anche se considerati manutenzioni straordinarie.

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, sostenute e pagate dai beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino alla scadenza per la presentazione della rendicontazione prevista in sede di concessione o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo del 15%

dell'importo dei lavori di cui alla seguente lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

b) opere per interventi di costruzione, sostituzione e ammodernamento delle infrastrutture portuali e delle infrastrutture di accesso ai porti;

c) Oneri per la sicurezza;

d) altre spese necessarie alla realizzazione dell'intervento solo se ammesse dal nucleo di valutazione in sede di valutazione dell'intervento.

A valere sul presente bando, non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni usati;
- spese per dragaggi.

Per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo finale al beneficiario, l'area e/o i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dall'intervento e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, fatta salva specifica autorizzazione in deroga rilasciata dal dirigente competente per Settore.

7. Decorrenza degli interventi progettuali, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e conclusi entro il termine previsto dal cronoprogramma di spesa e comunque entro il 31 dicembre 2024 fatte salve proroghe motivate da richiedersi entro la data di scadenza.

Ai sensi del comma 136, art. 1 della legge statale, **le procedure di affidamento dei lavori** per la realizzazione dell'intervento finanziato **devono essere obbligatoriamente completate, entro otto mesi** decorrenti dalla data di concessione delle risorse: il mancato rispetto di tale termine determinerà il disimpegno automatico delle risorse statali e quindi la revoca automatica del contributo medesimo, senza possibilità di ottenere proroghe nemmeno per cause di forza maggiore o non imputabili al soggetto beneficiario.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. E' fatta salva la possibilità di integrare, entro 45 giorni dall'invio, la documentazione di rendicontazione con la documentazione di quietanza per una o più spese non ancora disponibili.

Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2023 del 20% dell'intervento proposto e relativo budget di spesa;

- realizzazione nell'anno 2024 del 80% dell'intervento proposto e relativo budget di spesa;

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale afferente il 2023 si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione dell'intervento può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

8. Cumulabilità

Il contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento non è cumulabile con contributi regionali. È cumulabile con altri contributi o agevolazioni, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, fino ad un massimo del 100% della spesa sostenuta. **In sede di rendicontazione il RUP dovrà dichiarare che non sono stati ottenuti contributi regionali e in caso di ottenimento di ulteriori contributi o agevolazioni il contributo totale non supera il 100% della spesa sostenuta.**

9. Modalità e termini per la presentazione della domanda

Le domande di contributo devono essere trasmesse entro e non oltre il **20 luglio 2022** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it*, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., è redatta secondo il Mod.1/A allegato alla presente deliberazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione dell'intervento, deve essere corredata da:

- a) relazione generale descrittiva secondo il format di cui al Mod.2/A allegato alla presente deliberazione;
- b) progetto di fattibilità tecnica ed economica e relativo atto di approvazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., può essere candidato anche un solo stralcio funzionale, con allegata la documentazione prevista dal medesimo art. 23, limitatamente ai seguenti elaborati:
 - relazione tecnica
 - studi, indagini e verifiche preliminari necessari per l'intervento proposto;
 - elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica (*limitatamente a quelli atti a descrivere l'intervento in maniera compiuta*)
 - calcolo sommario della spesa;

- quadro economico di progetto;

se non disponibile al momento della presentazione della domanda tale documentazione dovrà essere prodotta entro **il 20 agosto 2022**. La mancata presentazione nei termini equivarrà a ritiro della domanda senza possibilità di proroga di tale termine.

OVVERO

- progetto definitivo e relativo atto di approvazione può essere candidato a finanziamento anche un solo stralcio funzionale e relativa documentazione prevista ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., contenente:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) calcoli delle strutture e degli impianti;
- f) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo;
- i) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- l) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

OVVERO

- progetto esecutivo e relativo atto di approvazione può essere candidato a finanziamento anche un solo stralcio funzionale, e relativa documentazione prevista ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., contenente:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti; f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Ove il peso degli elaborati tecnici fosse troppo rilevante è possibile indicare un link dove è possibile scaricare tutta la documentazione tecnica progettuale prevista alla lettera b) del presente paragrafo.

- c) documento di sintesi progettuale soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27, del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

I documenti devono essere trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

10. Cause di inammissibilità formali

Costituiscono motivo di inammissibilità formale della domanda presentata:

- a) la trasmissione oltre il termine previsto o mediante modalità diverse da quelli stabiliti al paragrafo 9;
- b) la presentazione da parte di soggetto diverso da quelli individuati al paragrafo 2;
- c) la mancata o non valida sottoscrizione dell'istanza o mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante, o suo delegato, del Comune richiedente;
- d) la mancata presentazione del progetto di fattibilità economico-finanziaria e dei relativi allegati indicati alla lettera b) del paragrafo 9. Fatto salvo quanto previsto in relazione alla scadenza del **20 agosto 2022** per la presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica e relativo atto di approvazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii come precisato alla lettera b) del paragrafo 9.

11. Ammissibilità, valutazione, formazione della graduatoria e concessione dei contributi

L'iter del procedimento istruttorio delle domande pervenute, si articola nelle seguenti fasi:

- 1) istruttoria di ammissibilità formale;
- 2) verifica di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito;
- 3) formazione della graduatoria e concessione contributi.

Il procedimento di concessione dei contributi, in coerenza con il comma 1, art. 135 della legge statale, si concluderà entro il 30 ottobre 2022.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

11.1 Verifica di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal competente Settore regionale e sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda e della regolarità della documentazione allegata e del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 2 e 9.

Saranno oggetto di verifica, in particolare:

- il rispetto della scadenza e della modalità di inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi (intervento presentato da uno dei soggetti ammissibili indicato al paragrafo 2) e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;

In caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso Comune, fatto salvo quanto previsto per il Comune di Goro, sarà considerata solo la prima domanda pervenuta per PEC le domande successive saranno considerate inammissibili e non passeranno alla fase di valutazione sostanziale.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivo e/o chiarimenti circa la documentazione presentata, che dovranno essere ottemperate non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, ovvero entro altro termine ridotto ove necessario per poter garantire la concessione dei contributi entro il termine massimo del 30 ottobre 2022.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 10, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno sottoposte per la valutazione sostanziale e di merito ad un Nucleo di Valutazione da costituirsi anche con esperti esterni di comprovata esperienza sulle tematiche oggetto dei progetti presentati, con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

11.2 Verifica di ammissibilità sostanziale e individuazione della spesa ammissibile

11.2.1 Il Nucleo di Valutazione dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti con le finalità e i contenuti dell'art. 1, commi 134 e seguenti, della l. n. 145/2018, e dal presente bando, in specifico si verificherà quanto segue:

- a) intervento che rientra fra le tipologie ammissibili indicate al paragrafo 6 "Interventi finanziabili e spese ammissibili";
- b) intervento localizzato in ambito portuale o nelle zone di demanio marittimo di accesso al porto o**

nelle aree di mare di accesso al porto;

c) intervento non classificabile come semplice manutenzione ordinaria.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione dell'intervento dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità.

11.2.2 Individuazione della spesa ammissibile a finanziamento sulla base del piano dei costi presentato con specificazione di eventuali spese non ammissibili o ammissibili in parte.

11.3 Valutazione di merito

Tutti i progetti che avranno superato la fase di ammissibilità sostanziale saranno ammessi alla successiva fase valutativa basata sui seguenti criteri e punteggi:

Criterio di valutazione	Punteggio max
a) obiettivi e qualità degli interventi infrastrutturali in merito anche alla capacità dell'intervento di relazionarsi al contesto: - in tema di sicurezza delle aree portuali e delle aree di mare adiacenti in particolare per garantire la qualità dei servizi pubblici; - riguardo al miglioramento del sistema ambientale, con particolare attenzione all'adozione di soluzioni ecocompatibili ed attente al tema della sostenibilità ambientale, alla riqualificazione energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili; - in tema di rimozione di eventuali condizioni ed elementi di degrado; - riguardo alla realizzazione di opere connesse all'accessibilità e la fruibilità degli spazi da parte di persone con disabilità.	45
b) necessità di realizzazione dell'intervento in relazione a problematiche urgenti di sicurezza, ambientali o necessità per evitare il di blocco dei servizi portuali	25
c) percentuale di cofinanziamento nessun cofinanziamento zero punti cofinanziamento fino al 15% max 5 punti cofinanziamento dal 15 al 20% max 10 punti cofinanziamento oltre il 20% max 15 punti	15
d) livello di progettazione presentazione al momento dell'invio della domanda di contributo del - progetto di definitivo anche per stralci.....punti 10 - progetto esecutivo anche per stralcipunti 15	15
	100

Saranno considerati ammissibili a finanziamento gli interventi che otterranno complessivamente un punteggio minimo riguardo al punto a) di almeno 30 punti;

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con maggiore punteggio in riferimento al punto a) dei criteri di valutazione, in caso di ulteriore parità sarà data priorità all'intervento con maggiore punteggio in riferimento al punto d) dei criteri di valutazione in caso di ulteriore successiva parità sarà data priorità all'intervento con maggior cofinanziamento comunale.

11.4 Formazione della graduatoria e concessione dei contributi

Il nucleo di valutazione, a seguito della verifica di ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito, provvede a formulare alla Giunta regionale una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili con l'indicazione del punteggio finale determinato secondo i criteri sopra indicati e della relativa spesa ammissibile, nonché l'eventuale elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

La Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R.T., provvede, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale competente e degli esiti del Nucleo di valutazione, all'approvazione del programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

Ove i tempi non fossero compatibili con la scadenza del 30 ottobre 2022, l'atto di approvazione della graduatoria sarà anticipato ai soggetti che hanno presentato domanda per posta elettronica certificata, con successiva pubblicazione sul BURERT.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. con PEC l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi e quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse.

Il dirigente regionale competente dispone con proprio atto, la concessione dei contributi per gli interventi ammessi in base alla graduatoria regionale e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Il responsabile del procedimento comunica l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Entro 10 giorni da tale comunicazione, o al termine ridotto specificato in caso di urgenza, i beneficiari dovranno trasmettere il CUP del progetto-

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

12. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio Economia Urbana e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

13. Rapporti con i soggetti beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari del contributo sono regolati da apposita Convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, nella quale sono indicati gli adempimenti vincolanti da rispettare ai sensi dell'art. 1, commi 134 e seg. della legge n. 145/2018, l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

I soggetti beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della Convenzione di cui all'Allegato B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

14. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

15. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).